

LA PRESENTAZIONE**Napolitano
al Meeting
di Rimini**

ROMA Un'Italia popolare, unita nonostante le diversità, quella delle canzoni, delle feste di piazza, dell'aiuto reciproco, della fede come radice della storia italiana: sarà con quest'immagine che si aprirà la trentaduesima edizione del **Meeting di Rimini**, presentato oggi a Roma. E per la prima volta, in modo ufficiale, ci sarà il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ad aprire la kermesse che è diventata un appuntamento canonico.

Oltre cento convegni, un omaggio con cui saranno celebrati i 150 anni dall'Unità d'Italia; nove mostre, tra cui una dedicata agli apostoli. Sono questi gli ingredienti salienti di queste edizioni del Meeting, che andrà in scena dal 21 al 27 agosto, presentata appunto oggi a Roma, a Palazzo Borromeo, sede dell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, alla presenza del cardinale Jean Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, del ministro degli Esteri Franco Frattini, di Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà e di Emilia Guarnieri, presidente della Fondazione **Meeting per l'Amicizia fra i popoli**. Titolo dell'edizione sarà: «L'esistenza diventa una immensa certezza». Il ministro Frattini, introducendo i numerosi temi di politica estera che il Meeting affronterà, ha dichiarato che la vicenda della Libia, i militari italiani uccisi in Iraq e in Afghanistan spingono «a interrogarci su quel principio dell'ingerenza previsto dalla carta dell'Onu».

C.M.A.

